

La pace attraverso il servizio

Sakuji Tanaka
Presidente eletto del RI

Buongiorno.

Sono molto onorato di essere qui, davanti a tutti voi: i miei nuovi governatori per l'anno rotariano 2012-2013.

Il Rotary è stato al centro della mia vita per molti anni. Non lo sapevo all'epoca, ma il giorno che sono entrato a far parte del Rotary nel 1975 è stato il primo passo verso un futuro diverso.

Prima di affiliarmi al Rotary, la mia visione del mondo era limitata. Ero il quarto di otto figli, eravamo poveri, e lo erano quasi tutti quelli che conoscevamo. Non avevo mai incontrato nessuno che non fosse giapponese.

Ogni settimana, camminavo con mia madre per 20 chilometri per andare al mercato a vendere verdure. Questa era l'unica distanza che coprivo, e l'unica realtà al di fuori dai confini del mio villaggio.

Sognavo di viaggiare, sognavo di vedere altre città, altri Paesi, e mi chiedevo com'erano.

Da allora, ho viaggiato un bel po'. Ho visitato diverse parti del mondo, più di quanto avessi mai immaginato. Ma niente ha influito maggiormente sull'espansione delle mie vedute a fronte di tutte le prospettive ottenute grazie al Rotary.

Prima di diventare Rotariano, vedevo solo quello che avevo d'avanti, vedevo il mio business, la mia famiglia, i miei clienti ed i miei concorrenti. Quando viaggiavo, vedevo solo quello che volevo vedere.

Ma non riuscivo a vedere oltre questa realtà. Non cercavo di mettere tutto in un certo contesto, non guardavo oltre ciò che credevo fosse rilevante per me.

Un giorno, mi è stato chiesto di affiliarmi al Rotary Club di Yashio. E due anni dopo, qualcuno venne al club per parlare dell'Azione professionale. Da quel giorno, lentamente, ho cominciato a cambiare. Mi sono reso conto che lo scopo della mia vita non era solo quello di guadagnare di più, di vendere di più, di rendere la mia impresa migliore delle altre. Mi sono reso conto di volere obiettivi migliori e più elevati — a livello personale e professionale. Per me, la cosa più importante nella vita era essere utile al prossimo.

Ho capito che aiutando gli altri, anche nel modo più semplice possibile, ero in grado di edificare la pace.

Ogni giorno, sentiamo usare tanto la parola pace. Ne sentiamo parlare nei notiziari, la usiamo nelle conversazioni e ne parliamo tanto nel Rotary. Ma la maggior parte di noi passa poco tempo a pensare a cosa sia la pace, e che cosa significa veramente questa parola.

La pace, nel suo significato più semplice, può essere definita per ciò che non è: una situazione nella quale non c'è guerra, violenza e paura. Significa non essere in pericolo di soffrire di fame, persecuzione o povertà.

Ma possiamo definire la pace anche per quello che è e ciò che potrebbe diventare. Pace significa libertà di parola, libertà di opinione e di scelta, e significa avere autodeterminazione. Può significare sicurezza e fiducia nel futuro: una vita e una casa in una società stabile.

A livello astratto, pace significa senso di felicità, di serenità interiore, di calma.

La verità è che la pace ha significati diversi per ogni persona. Nessuna definizione è completamente giusta o sbagliata. Ogniqualvolta usiamo questo vocabolo, pace ha il significato che le assegniamo noi.

E, a prescindere da come usiamo questa parola e come intendiamo la pace, il Rotary ci può aiutare ad ottenerla.

Il Rotary ci aiuta a soddisfare i bisogni basilari degli altri: fornire assistenza medica, strutture igienico-sanitarie, cibo ed istruzione, dove e quando sono necessari.

Ci aiuta a realizzare i bisogni più interiori: amicizia, connessioni e interesse per il prossimo.

Il Rotary ci sostiene nell'edificare la pace nel suo senso più tradizionale, riducendo le cause dei conflitti. Getta i ponti di amicizia e tolleranza tra popoli e nazioni. Ci aiuta a comprenderci l'un l'altro.

Attraverso il servizio, comprendiamo che i problemi che ci sembrano insormontabili sono in realtà molto piccoli. Impariamo ad essere compassionevoli verso gli altri. Ci avviciniamo alle persone diverse da noi, e cominciamo a capire che siamo tutti davvero molto simili.

Attraverso il nostro servizio nel Rotary, impariamo che la cooperazione è più produttiva del conflitto. Cominciamo a valorizzare gli altri come esseri umani con i loro punti di forza e debolezze. Scopriamo che ognuno di noi ha qualcosa da offrire, ed ognuno ha qualcosa da insegnare.

Per me, Servire al di sopra di ogni interesse personale è più che un semplice motto, è un modo di vita che rende ogni vita più ricca e piena di significato.

Mettere in primo piano il Servire al di sopra di ogni interesse personale ci consente di concentrare le nostre energie su quello che è davvero importante. Mettiamo prima di tutto il bene comune davanti ai nostri interessi. Mettiamo i bisogni degli altri davanti ai nostri desideri personali. Pensiamo meno a noi stessi e più al bene del prossimo. E, in questo modo, aiutiamo a costruire le basi di un mondo più pacifico.

Queste sono le ragioni alla base del nostro tema per il 2012-2013: *La pace attraverso il servizio*.

Perché, a prescindere da come definiamo la pace, e a prescindere da quello che significa per ognuno di noi, possiamo realizzarla attraverso il servizio.

Servire al di sopra di ogni interesse personale ci ricorda che nessuno di noi può vivere da solo. Una vita vissuta in isolamento è vuota e senza gioia. Ma quando viviamo per gli altri, quando ci concentriamo sul nostro ruolo nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e tra gli esseri umani, cominciamo a realizzare il nostro ruolo nel mondo.

Io appartengo alla prima generazione cresciuta in Giappone dopo una terribile guerra. Penso sia naturale che oggi diamo priorità alla pace. Abbiamo visto cosa ha causato al nostro Paese il militarismo. E abbiamo anche visto la grande crescita economica avvenuta nel Paese dopo aver cambiato il nostro modo di pensare, abbracciando il concetto di pace.

Questa è stata la decisione che ha concesso al Giappone di crescere e prosperare. Ha consentito alle nuove generazioni di crescere in un Paese sicuro, di avere un'istruzione e di migliorare la qualità della vita. Ha cambiato fundamentalmente l'atteggiamento giapponese verso altri Paesi e culture.

Ci ha aperto la mente, facendoci diventare più tolleranti, in cerca di una maggiore comprensione.

Ci ha permesso di puntare le nostre energie su obiettivi positivi. In Giappone, è una tradizione rendere prioritari i bisogni dei cittadini prima dei bisogni individuali. Questo ha sempre fatto parte della nostra cultura. Nelle settimane e nei mesi successivi al grande terremoto e al disastro naturale dello scorso marzo, questa filosofia ci ha aiutati a sopravvivere e ricostruire.

Tutto il mondo può imparare positivamente dalla nostra esperienza. Quando vediamo che i bisogni degli altri sono più importanti dei nostri, quando incentriamo le energie su un obiettivo condiviso, per il bene di tutti, ecco, questo cambia tutto. Cambia le nostre percezioni, il modo in cui ci correliamo al mondo, cambia le nostre priorità in modo fondamentale.

E cambia la nostra idea di pace.

Per me, *La pace attraverso il servizio* non va intesa come concetto filosofico complicato. Io non sono un filosofo. Io sono un uomo d'affari. E dopo tanti anni nel business, ho imparato che, in fondo, l'unico modo per avere successo è avere clienti soddisfatti. Quando i miei clienti sono soddisfatti, la mia impresa cresce. E questo, a sua volta, mi rende felice, non solo perché la mia impresa sta andando bene, ma perché sono lieto di vedere che ho reso felice il prossimo.

Nel business come nella vita, per ottenere ciò che desideri, devi avere un'idea della meta da raggiungere. Nel Rotary, abbiamo preso la decisione di adottare obiettivi e priorità del Piano strategico del RI come mappa per la nostra organizzazione.

Per sostenere l'attuazione del Piano strategico, il RI non farà più uso di temi presidenziali diversi ogni anno. Questa decisione ci aiuterà ad avere una maggiore continuità nel nostro servizio e realizzare obiettivi più significativi a lungo termine.

Pertanto, nel 2012-2013, vi chiederò di concentrare le energie dei vostri club sulle tre priorità del Piano strategico del RI: sostenere e rafforzare i club, focus ed incremento dell'azione umanitaria e migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica.

Vi chiederò anche di aiutare a promuovere i tre Forum sulla pace mondiale del Rotary che organizzeremo, ad Hiroshima, Berlino e Honolulu. Vi faremo avere ulteriori informazioni su questi importanti eventi durante l'Assemblea. Mi auguro che molti di voi si faranno coinvolgere e che vorrete fare della vostra partecipazione una delle priorità dell'anno.

Nel Rotary, il nostro business non è il profitto. Il nostro business è la pace. La nostra ricompensa non è monetaria, ma la felicità e la soddisfazione di vedere un mondo migliore, più pacifico, un mondo che abbiamo realizzato grazie ai nostri sforzi.

Durante questo anno rotariano, chiedo a tutti voi di mettere in prima linea *La pace attraverso il servizio* nel vostro impegno nel Rotary.

Vi chiedo anche di cercare di comprendere che la pace, qualsiasi sia il modo in cui la intendiamo, è un obiettivo reale e concreto per il Rotary. La pace non è qualcosa che si ottiene solo attraverso i trattati, tra i governi, o attraverso battaglie eroiche; la possiamo trovare ed ottenere, ogni giorno, in modi molto semplici.

Pertanto, invito tutti voi di impegnarvi per un anno rotariano all'insegna dello slogan: *La pace attraverso il servizio* — e per l'obiettivo rotariano di un mondo con più pace.

Grazie.